



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

IL SEGRETARIO GENERALE

Istituzione della Commissione di valutazione per la preselezione dei siti nazionali da candidarsi al ‘Marchio del patrimonio europeo’ nell’ambito della selezione 2021

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e in particolare gli articoli 52, 53, 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*”;

VISTA la Decisione n. 1194/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 novembre 2011 che istituisce un’azione dell’Unione europea per il ‘Marchio del patrimonio europeo’;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, di “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la nota del Direttore del Servizio I del Segretariato generale, prot. n. 3795 del 30 marzo 2018, con la quale si conferisce alla dott.ssa Elisabetta Scungio, funzionario storico dell’arte, l’incarico di Referente per il procedimento di selezione al ‘Marchio del patrimonio europeo’;

VISTA la nota del Direttore del Servizio I del Segretariato generale, prot. n. 2107 dell’11 febbraio 2019, con cui si conferisce alla dott.ssa Elisabetta Scungio, funzionario storico dell’arte, l’incarico di Responsabile del procedimento per l’Azione UE ‘Marchio del patrimonio europeo’;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SECRETARIATO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali in favore del dott. Salvatore Nastasi, registrato dalla Corte dei conti in data 14 ottobre 2019 al n. 1-3095;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*", convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto ministeriale 1 ottobre 2019, n. 425, di nomina del Segretario generale a "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", registrato dalla Corte dei conti in data 10 gennaio 2020 al n. 69, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*", registrato dalla Corte dei conti in data 17 febbraio 2020 al n. 236;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020, n. 45, di adozione del "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*", registrato dalla Corte dei conti in data 3 marzo 2020 al numero 311;

VISTO il decreto del Segretario generale 15 maggio 2020, n. 265, recante "*Bando per la preselezione dei siti italiani da candidarsi al 'Marchio del patrimonio europeo' nell'ambito della selezione 2021*";

VISTO il decreto ministeriale 8 giugno 2020, n. 275, di emanazione dell'"*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzare nell'anno 2020 e per il triennio 2020-2022*", registrato dalla Corte dei conti in data 6 luglio 2020, al n. 1549;

CONSIDERATA l'esigenza di istituire una Commissione di valutazione per la preselezione dei siti nazionali da candidarsi al 'Marchio del patrimonio europeo' nell'ambito della selezione 2021, i cui componenti presentino formazione ed esperienza professionale rispondenti ai requisiti di multidisciplinarietà propri dell'Azione UE 'Marchio del patrimonio europeo';

CONSIDERATI la tipologia e il numero delle candidature, pari a sei, regolarmente pervenute;

VISTA la partecipazione della dott.ssa Laura Acampora, funzionario archeologo, Servizio II - Segretariato generale, della dott.ssa Patrizia Carratta, funzionario amministrativo, Servizio I - Segretariato generale, e della dott.ssa Caterina Musolino, funzionario architetto, Servizio I - Segretariato generale, alla Commissione di valutazione per la preselezione dei due siti italiani da candidarsi al 'Marchio del patrimonio europeo' nell'ambito della selezione 2019, istituita con



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

decreto del Segretario generale 13 febbraio 2019, n. 28, e sentiti i direttori dei Servizi I e II del Segretariato generale;

VISTA la nota del Segretario generale, prot. n. 16209 del 25 novembre 2020, di richiesta di partecipazione alla Commissione di valutazione per la preselezione dei siti candidati al ‘Marchio del patrimonio europeo’ nell’ambito della selezione 2021 della dott.ssa Valentina Catagnano, funzionario per la comunicazione e per la promozione, Servizio II - Direzione generale Musei, e la nota di risposta del Direttore della suddetta Direzione generale, acquisita al prot. con il n. 16587 del 1° dicembre 2020, che autorizza la dott.ssa Valentina Catagnano a partecipare alla Commissione in parola;

VISTA la nota del Segretario generale, prot. n. 16210 del 25 novembre 2020, di richiesta di partecipazione alla Commissione di valutazione per la preselezione dei siti candidati al ‘Marchio del patrimonio europeo’ nell’ambito della selezione 2021 della dott.ssa Maria Taloni, funzionario archeologo, Servizio I - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, e la nota di risposta del Direttore della suddetta Direzione generale, acquisita al prot. con il n. 16585 del 1° dicembre 2020, che autorizza la dott.ssa Maria Taloni a partecipare alla Commissione in parola;

VISTA la nota del Segretario generale, prot. n. 16211 del 25 novembre 2020, di richiesta di partecipazione alla Commissione di valutazione per la preselezione dei siti candidati al ‘Marchio del patrimonio europeo’ nell’ambito della selezione 2021 della dott.ssa Bianca Vellella, funzionario per la comunicazione e per la promozione, Servizio I - Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore, e la nota di risposta del Direttore della suddetta Direzione generale, acquisita al prot. con il n. 16663 del 2 dicembre 2020, che autorizza la dott.ssa Bianca Vellella a partecipare alla Commissione in parola;

DECRETA

Art. 1

(Istituzione e compiti della Commissione)

1. È istituita presso il Servizio VI del Segretariato generale la Commissione di valutazione per la preselezione dei siti nazionali da candidarsi al ‘Marchio del patrimonio europeo’ nell’ambito della selezione 2021 (d’ora in poi la Commissione).
2. La Commissione svolge la propria attività in conformità a quanto stabilito dal *Bando per la preselezione dei siti italiani da candidarsi al ‘Marchio del patrimonio europeo’ nell’ambito della selezione 2021*.
3. I membri della Commissione, nei due anni antecedenti all’insediamento della stessa, non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere con i soggetti proponenti le candidature, e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse e/o incompatibilità rispetto ai soggetti medesimi. In riferimento a ciò, i membri della Commissione ministeriale, in sede di prima riunione, sottoscrivono un’apposita dichiarazione.
4. La Commissione ministeriale è tenuta a produrre atti di resoconto dei suoi lavori; agli atti di resoconto della prima riunione, la Commissione allega la dichiarazione di cui al comma 3.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SECRETARIATO GENERALE

Art. 2

(Composizione della Commissione)

1. La Commissione è presieduta dalla dott.ssa Sandra Suatoni, dirigente con funzioni ispettive, Servizio VII - Segretariato generale, e dirigente ad *interim*, Servizio II - Direzione generale Creatività contemporanea.
2. La Commissione è così composta:
 - dott.ssa Laura Acampora, funzionario archeologo, Servizio II - Segretariato generale;
 - dott.ssa Patrizia Carratta, funzionario amministrativo, Servizio I - Segretariato generale;
 - dott.ssa Valentina Catagnano, funzionario per la comunicazione e per la promozione, Servizio II - Direzione generale Musei;
 - dott.ssa Caterina Musolino, funzionario architetto, Servizio I - Segretariato generale;
 - dott.ssa Maria Taloni, funzionario archeologo, Servizio I - Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali;
 - dott.ssa Bianca Vellella, funzionario per la comunicazione e per la promozione, Servizio I - Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore;
3. Il ruolo di Segretario verbalizzante è svolto dalla dott.ssa Patrizia Carratta, coadiuvata dalla dott.ssa Chiara Fuiano, supporto A.L.E.S. S.p.A., Servizio VI - Segretariato generale.

Art. 3

(Modalità e durata delle attività)

1. La Commissione si riunisce e svolge i suoi lavori in presenza, presso la sede del Segretariato generale, sita in via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, nonché a distanza, in modalità telematica simultanea.
2. La Commissione, una volta ultimata la sua attività di valutazione a norma del predetto *Bando*, può fare raccomandazioni ai massimo due siti preselezionati, delle quali si terrà debito conto nella trasmissione delle candidature alla Commissione europea.
3. Entro la data dell'8 febbraio 2021, la Commissione termina la sua attività e trasmette l'esito e i relativi atti di resoconto al Responsabile del procedimento per il seguito di competenza.
3. L'attività della Commissione si svolge senza nuovi o ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.
4. La partecipazione alla Commissione non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità, spese o emolumenti comunque denominati.
4. I membri della Commissione sono tenuti ad assicurare l'efficace, corretto e tempestivo completamento dell'incarico senza trascurare i doveri di ufficio delle strutture di assegnazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Nastasi